



Pininfarina, al via il piano per la riduzione dei costi di struttura

Torino, 17 novembre 2006 – Nel corso di un incontro avvenuto questa mattina Pininfarina ha comunicato alle Rappresentanze Sindacali Unitarie il piano annunciato lo scorso 10 novembre in occasione dell'approvazione della relazione sull'andamento del Gruppo nei primi nove mesi del 2006. Il piano di riduzione dei costi di struttura, finalizzato al cambiamento dell'organizzazione e al mantenimento degli obiettivi di redditività, prevede 220 esuberi (circa il 10% degli addetti in Italia), che interesseranno soprattutto il personale impiegatizio.

Questa decisione giunge al termine di un anno durante il quale **l'Azienda ha sostenuto uno sforzo finanziario ed industriale senza precedenti per l'avvio di cinque nuovi modelli** (Alfa Romeo Spider, Alfa Romeo Brera, Ford Focus Coupé-Cabriolet, Mitsubishi Colt CZC in Italia e Volvo C70 in Svezia) e per la **ricerca di nuovi clienti**, in particolare nel settore dei servizi di ingegneria, con impegno di risorse finanziarie per investimenti che hanno penalizzato la posizione finanziaria di gruppo nei termini già comunicati in occasione della relazione trimestrale al 30/9/06 .

In questi anni l'Azienda ha operato in un **contesto di forte competitività** che ha interessato tutta l'industria sia nel settore della produzione che in quello dei servizi (design ed ingegneria). Nonostante ciò, l'azienda ha continuato ad investire sulla produzione e sulla ricerca di nuovi clienti per i servizi di design e di ingegneria in particolare. Vanno così intesi gli sforzi per localizzare la fornitura dei servizi di ingegneria in prossimità dei clienti e dei potenziali clienti sui più importanti mercati (Germania, Francia e mercati emergenti): l'acquisizione del Gruppo Matra in Francia e la recente riorganizzazione della propria presenza in Germania e in Cina.

Gli esuberi di struttura sono quindi legati alla conclusione della fase precedente l'avvio produttivo dei nuovi modelli, che hanno permesso all'azienda di passare dalle 8.000 auto prodotte nel 2005 alle 35.000 prodotte – con costante perseguimento dei **più alti standard di qualità** - entro la fine del 2006 negli stabilimenti italiani e svedese. Per il 2007 è prevista una produzione di oltre 60.000 auto.